AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: CENTROSINISTRA VS BIONDI, "IN 100 GIORNI NULLA, SOLO BULLISMO"

25 Ottobre 2017



L'AQUILA – I primi cento giorni del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi sono stati caratterizzati da "azioni che denotano un atteggiamento di bullismo istituzionale verso i cittadini e minacce velate agli avversari politici, il tutto a discapito di un'opposizione che ha sempre chiesto collaborazione per il bene della città; manca un'idea complessiva e strategica del capoluogo abruzzese, nessun progetto concreto, solo tante chiacchiere".

Così il segretario comunale del Partito democratico Stefano Albano, il capogruppo in Consiglio comunale Stefano Palumbo, i consiglieri Americo Di Benedetto, Emanuela Iorio e Antonio Nardantonio, il segretario del circolo L'Aquila Centro Maurizio Capri e l'ex sindaco Massimo Cialente.

I dem in un incontro con la stampa hanno fatto il punto sulla nuova amministrazione e un'analisi interna, per costruire un'opposizione che possa dirsi "seria, responsabile, netta e identitaria", come ha tenuto a precisare Albano: "È necessario un rilancio del Pd, considerando il nuovo ruolo che ci vede all'opposizione del Governo cittadino, il nostro compito come guida delle opposizioni in Comune deve iniziare da partite strategiche a cui non ci sottrarremo, ma che nascano da un confronto con l'attuale centrodestra, perché a volte per vincere bisogna combattere insieme".

Un'apertura, nei confronti della maggioranza, che il segretario ha più volte sottolineato e alla quale "non è stata data alcuna opportunità dall'altra parte, che ha chiuso ogni forma di dialogo costruttivo".

Un'opposizione che deve essere netta, ma soprattutto identitaria: "Dobbiamo fare i conti con la sconfitta alle scorse elezioni, il popolo del centrosinistra ne è uscito fortemente destabilizzato e per questo – ha proseguito Albano – adesso urge una riorganizzazione che detti la linea da seguire per l'interesse dell'intera città".

Secondo il segretario del Pd, i cittadini sarebbero preoccupati per come sia iniziata l'amministrazione Biondi: "Gli aquilani non vedono un progetto, un'idea d'insieme per la città, il programma di mandato è identico a quello elettorale – ha aggiunto – Il centrodestra non ha mai smesso di fare campagna elettorale, questo è il problema e quando si chiede concretezza e confronto, svia dicendo che ci sono una serie di problemi da affrontare, ma quali sono? Come intendono risolverli? Fanno tante chiacchiere, ma a questo non rispondono".

Albano ha concluso sottolineando che il centrodestra è molto attento a problemi minori, a discapito, però, dei grandi temi: "Preparano mozioni affinché si canti l'Inno d'Italia prima dei Consigli, o per sgomberare un asilo non più occupato, quando ci sono decisamente altre priorità – ha concluso – Hanno avuto un lascito dalla vecchia Amministrazione importante, sia in termini di risorse sia di strategie, che il centrodestra rivendica come sue, come per esempio il 5g, la fibra ottica. Non vedo umiltà da parte della nuova amministrazione e lo hanno dimostrato bocciando la nostra mozione sul Piazza San Basilio come salotto urbano universitario".

Sulla stessa linea anche il capogruppo Palumbo, che recentemente ha scritto una lettera aperta al sindaco dell'Aquila: "Ho

cercato un confronto costruttivo attraverso una missiva alla quale ho ricevuto in risposta solo minacce e neanche troppo velate, da Biondi che ha detto 'se parlo io': che parlasse, stiamo chiedendo proprio questo, vogliamo sapere quale idea di città ha, come pensa di affrontare le problematiche, cosa intende fare per i cittadini – spiega – Indietro mi è tornata una reazione nervosa, che conferma ttte le mie preoccupazioni".

Infine l'affondo: "Queste sono tutte azioni che denotano un atteggiamento di bullismo istituzionale verso l'opposizione e verso i cittadini".

Di Benedetto, candidato sindaco del centrosinistra alle amministrative di giugno, ha voluto sottolineare l'importanza di una visione d'insieme e di una compattezza ritrovata del centrosinistra aquilano: "Sicuramente dopo le elezioni abbiamo avuto difficoltà all'interno del Partito democratico, ma ci stiamo ricomponendo, per essere competitivi e incisivi – ha affermato – Adesso l'amministrazione Biondi è sulla scia positiva caratterizzata dall'entusiasmo per la novità, ma ben presto si troveranno a dover fare i conti con i cittadini, non siamo più in campagna elettorale, servono scelte concrete, sono passati quattro mesi, è l'ora dei fatti".

L'ex assessore Iorio ha accusato il centrodestra di aver messo in scena "un'operazione mediatica grazie a uno staff ben organizzato" e di fare "dietrologia".

"Si parla solo delle cose passate, dei problemi precedenti, delle scelte sbagliate, ma non vengono affrontati i nuovi temi, se non in modo superficiale – ha detto – Non vi è alcuna prospettiva politica, si spara a zero sul centrosinistra e basta".

Dello stesso avviso anche Capri, che ha posto l'accento su un altro aspetto: "Siamo di fronte ad una Giunta molto radicalizzata a destra – dichiara – e questo è un problema che va affrontato".

Presente anche l'ex sindaco Cialente: "Che cosa ha fatto in cento giorni? Il nulla più assoluto – ha dichiarato – In questo momento non c'è un'idea d'insieme, certamente la gestione è difficile, ma ci sono degli elementi che mi preoccupano, non come politico, ma come cittadino: il programma di mandato è pieno di ingenuità, scritte da non so chi, non può averlo scritto Biondi, non voglio crederlo. Spero che si metta al passo e si scrolli di dosso questo bisogno di rimuovere sempre e comunque, ciò che noi abbiamo lasciato, bisogna andare avanti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli